
DIPARTIMENTO DI ONCOLOGIA MEDICA
DIRETTORE: PROF. UMBERTO TIRELLI

Divisione di Oncologia Medica A
Primario: : Prof. Umberto Tirelli

Tel. 0434 659284
Fax: 0434 659531
e-mail: oma@cro.it



Comunicato stampa

18 marzo 2011

Disastro nucleare Giappone, Tirelli: esagerazioni, attenzione al Vesuvio che non è morto

"Dei 16.000 morti fino ad ora accertati in Giappone sicuramente nessuno è attribuibile alla centrale nucleare – dichiara il prof. Umberto Tirelli, direttore del Dipartimento di oncologia medica dell'Istituto nazionale tumori di Aviano - invece molte vittime sono state causate dagli incendi che hanno distrutto le raffinerie e le centrali a combustibile fossile, che peraltro hanno emesso una quantità enorme di agenti tossici nell'atmosfera".

Inoltre la radioattività di Tokyo è un sesto di quella di Roma ed i picchi verificatisi, tanto enfatizzati, sono quelli di una normale escursione della radioattività naturale che ha portato i livelli di Tokyo simili a quelli di Roma. Un terremoto e uno tsunami di questo genere non si verificavano da millenni - sottolinea l'oncologo - e i danni che si sono riscontrati alla centrale sono soltanto sul sistema elettrico in quanto le onde dello tsunami, eccezionalmente alte - si parla di oltre 20 metri - hanno potuto valicare i muri costruiti ad un'altezza di solo 5 metri. Questo è stato senz'altro un errore ma per ora molti esperti, come per esempio il dott. Richard Muller, consulente della casa bianca sull'energia, hanno escluso la possibilità che l'incidente nucleare possa provocare vittime, sia nell'immediato che a lungo termine. Sia gli Stati Uniti che la Francia continueranno la loro politica energetica basata sul nucleare, come tutti gli altri paesi del mondo che hanno scelto il nucleare. Comunque, nel caso si volessero prendere in esame eventuali ed ipotetici effetti sanitari delle radiazioni ionizzanti che si potrebbero verificare, altamente improbabili ad oggi, tra i danni acuti più importanti vi sono quelli a carico degli organi con più rapida proliferazione cellulare come il midollo osseo, la pelle, l'intestino, il polmone, gli organi riproduttivi, l'occhio ecc... Eventuali effetti sanitari acuti potrebbero quindi consistere in danni del midollo osseo fino alla aplasia dello stesso con infezioni, emorragie, ecc., eritema cutaneo fino all'ulcerazione, danno del cristallino con cataratta, danni dell'intestino e del polmone con infezioni intestinali e polmonari, sterilità per danno degli organi riproduttivi. Ovviamente va ribadito - continua Tirelli - che tutto questo dipende da dosaggi e durata dell'esposizione e non sembra ovviamente per ora il caso della centrale giapponese, se non per coloro che sono stati all'interno della struttura della centrale nucleare e potrebbero aver ricevuto dosaggi elevati di radiazioni. A scopo preventivo, comunque, lo iodio somministrato alla popolazione a rischio serve per evitare che la tiroide venga attaccata dallo iodio radioattivo, che potrebbe provocare tumori della stessa. I danni sanitari cronici sono invece più a carico dei tumori, in particolari leucemie, linfomi, tumori del polmone, della mammella, digestivi, ecc.. Quanto detto è teorico ed è fondato sulla base di quanto successo ad Hiroshima e Chernobyl. Nel primo caso - conclude Tirelli - ovviamente si trattava di bombe atomiche completamente diverse all'energia nucleare impiegata a scopi civili, e per quanto riguarda Chernobyl, oltre che essere stato un disastro provocato con quattro allarmi rossi ignorati, gli interventi sono stati del tutto inadeguati e tardivi e hanno comportato la morte di alcuni operatori del tutto impreparati a questa evenienza, a differenza di quanto accade oggi in Giappone, con una situazione di pericolo ad oggi enormemente inferiore. Va poi sottolineato che, anche secondo la scienziata Margherita Hack, gli italiani potrebbero morire di paura per questo incidente ma dimenticano che decine di migliaia di persone vivono ai bordi di un vulcano come il Vesuvio che non è assolutamente morto".

--

Prof. Umberto Tirelli
Direttore
Dipartimento di Oncologia Medica
Primario
Divisione di Oncologia Medica
Istituto Nazionale Tumori di Aviano (PN)
www.umbertotirelli.it

CRO
AVIANO

CENTRO DI RIFERIMENTO ONCOLOGICO
ISTITUTO NAZIONALE TUMORI – AVIANO

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI DIRITTO PUBBLICO (D.I. 31/07/90)
Via Franco Gallini 2 – 33081 AVIANO (PN) – Italy – C.F.P.I. 00623340932 – Tel. 0434-659111 – Fax: 0434-652182